



Azione Cattolica
Amalfi - Cava de'Tirreni

GREST 2022

FINO AI CONFINI DELLA TERRA

Idea di fondo: Il ragazzo, confrontandosi con la vita e la storia della prima comunità cristiana, è chiamato a riflettere sulle tre parole chiave del cammino sinodale: **partecipazione, comunione e missione**. Ogni giorno il ragazzo partendo dall'ascolto di un passo degli Atti degli apostoli, un'attività/gioco è condotto a riflettere sulla propria capacità di impegnarsi nell'edificazione della comunità Cristiana. Le riflessioni dei ragazzi saranno raccolte insieme a formare una sorta di lettera da consegnare al parroco nella celebrazione finale.

Per ogni giorno è proposta un momento di preghiera iniziale, l'attività per avviare il gruppo di studio nel quale si cercherà di dare risposta ad una domanda guida, le cui risposte andranno a comporre la lettera da consegnare l'ultimo giorno alla comunità, e alcuni giochi a tema.

Nell'ultimo giorno di grest è consigliata una veglia di invocazione dello Spirito Santo a cui invitare tutta la parrocchia.

Giorno 1:
Partecipazione
(Atti 1,15-26)

Il ragazzo, come l'apostolo Mattia, scelto dopo il tradimento di Giuda per prenderne il posto nella comunità, è chiamato a partecipare pienamente con passione, per edificare la Chiesa, popolo di Dio.

Preghiera

Inno del Grest

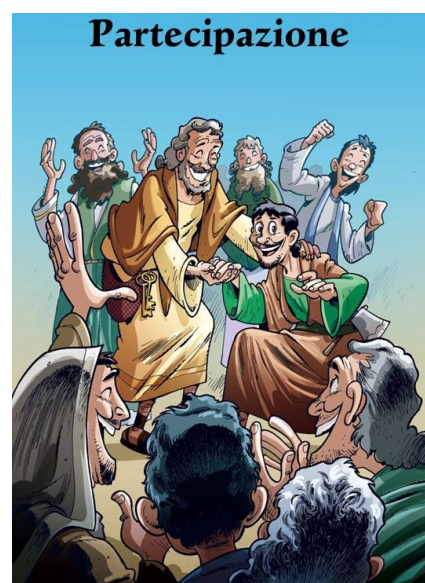
Segno di croce

Ascolto del Brano Biblico

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli - il numero delle persone radunate era di circa centoventi - e disse: "Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione".

Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. Poi pregarono dicendo: "Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per



prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava". Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

Commento dell'assistente

Invocazioni

Assistente: Cari ragazzi e ragazze, riconoscenti delle meraviglie che il Signore opera in ciascuno di noi, da discepoli capaci di seguirlo, con gioia ci rivolgiamo a Lui dicendo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

- 1) Signore Gesù, fa' che in questi giorni possiamo cercarti con profondo desiderio, conoscerti e imparare ad amarti sempre più
- 2) Signore Gesù, fa' che possiamo scegliere di seguirti senza alcun timore e paura, affidando i nostri cuori a te.
- 3) Signore donaci la gioia di ascoltare la tua Parola e l'entusiasmo di annunciare il tuo Vangelo.
- 4) Signore Gesù, fa' che nei momenti di difficoltà possiamo contare su di te, sulla tua presenza, perché tu possa essere la nostra forza e la nostra gioia.

Padre nostro

Assistente: Dio onnipotente e misericordioso, accogli i nostri desideri, i nostri propositi, l'entusiasmo che ti abbiamo manifestato all'inizio di questo GREC. Fa' che ogni giorno sia occasione per crescere insieme ai nostri amici e scoprire la tua presenza d'amore nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen,

Benedizione

Attività:

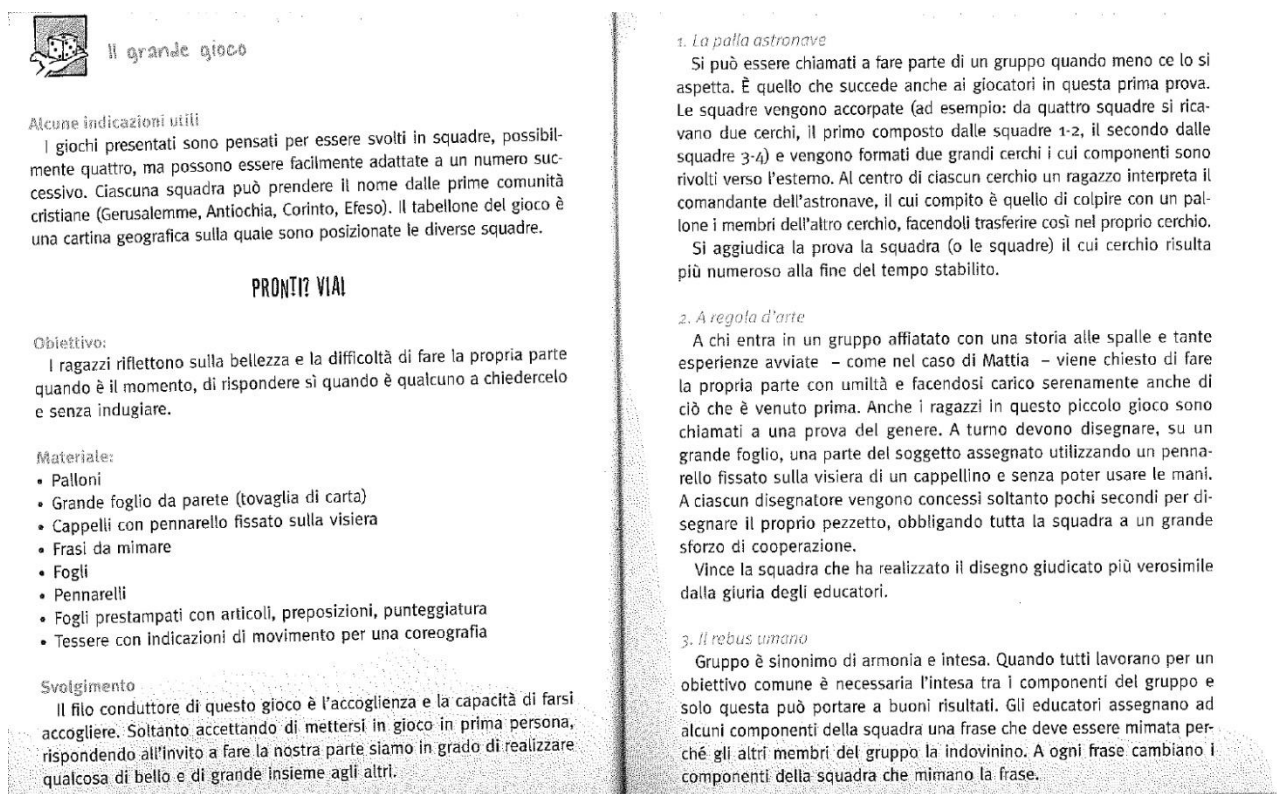
Gli educatori realizzano una chiesa componibile in miniatura. I vari pezzi che la compongono vengono nascosti. I ragazzi, divisi in squadre, attraverso una sorta di caccia a tesoro, cercano i vari pezzi. Lo scopo è quello di far comprendere loro che solo mettendo insieme il pezzo che hanno trovato, possono edificare la Chiesa: non l'uno contro l'altro ma insieme. La chiesa appena assemblata viene collocata nel luogo dove i ragazzi si riuniscono per la preghiera.

-Pezzi essenziali per realizzare la chiesa:

- 3 Pareti e pavimento Altare
- Ambone Crocifisso
- Fonte battesimale Banchi

Domande su cui riflettere per la creazione della lettera:

1. Come posso essere protagonista nell'edificazione della comunità cristiana?



Il grande gioco

Alcune indicazioni utili

I giochi presentati sono pensati per essere svolti in squadre, possibilmente quattro, ma possono essere facilmente adattate a un numero successivo. Ciascuna squadra può prendere il nome dalle prime comunità cristiane (Gerusalemme, Antiochia, Corinto, Efeso). Il tabellone del gioco è una cartina geografica sulla quale sono posizionate le diverse squadre.

PRONTI? VIA!

Obiettivo:

I ragazzi riflettono sulla bellezza e la difficoltà di fare la propria parte quando è il momento, di rispondere sì quando è qualcuno a chiedercelo e senza indugiare.

Materiale:

- Palloni
- Grande foglio da parete (tovaglia di carta)
- Cappelli con pennarello fissato sulla visiera
- Frasi da mimare
- Fogli
- Pennarelli
- Fogli prestampati con articoli, preposizioni, punteggiatura
- Tessere con indicazioni di movimento per una coreografia

Svolgimento

Il filo conduttore di questo gioco è l'accoglienza e la capacità di farsi accogliere. Soltanto accettando di mettersi in gioco in prima persona, rispondendo all'invito a fare la nostra parte siamo in grado di realizzare qualcosa di bello e di grande insieme agli altri.

1. *La palla astronave*

Si può essere chiamati a fare parte di un gruppo quando meno ce lo si aspetta. È quello che succede anche ai giocatori in questa prima prova. Le squadre vengono accorpate (ad esempio: da quattro squadre si ricavano due cerchi, il primo composto dalle squadre 1-2, il secondo dalle squadre 3-4) e vengono formati due grandi cerchi i cui componenti sono rivolti verso l'esterno. Al centro di ciascun cerchio un ragazzo interpreta il comandante dell'astronave, il cui compito è quello di colpire con un pallone i membri dell'altro cerchio, facendoli trasferire così nel proprio cerchio. Si aggiudica la prova la squadra (o le squadre) il cui cerchio risulta più numeroso alla fine del tempo stabilito.

2. *A regola d'arte*

A chi entra in un gruppo affiatato con una storia alle spalle e tante esperienze avviate – come nel caso di Mattia – viene chiesto di fare la propria parte con umiltà e facendosi carico serenamente anche di ciò che è venuto prima. Anche i ragazzi in questo piccolo gioco sono chiamati a una prova del genere. A turno devono disegnare, su un grande foglio, una parte del soggetto assegnato utilizzando un pennarello fissato sulla visiera di un cappellino e senza poter usare le mani. A ciascun disegnatore vengono concessi soltanto pochi secondi per disegnare il proprio pezzetto, obbligando tutta la squadra a un grande sforzo di cooperazione.

Vince la squadra che ha realizzato il disegno giudicato più verosimile dalla giuria degli educatori.

3. *Il rebus umano*

Gruppo è sinonimo di armonia e intesa. Quando tutti lavorano per un obiettivo comune è necessaria l'intesa tra i componenti del gruppo e solo questa può portare a buoni risultati. Gli educatori assegnano ad alcuni componenti della squadra una frase che deve essere mimata perché gli altri membri del gruppo la indovinino. A ogni frase cambiano i componenti della squadra che mimano la frase.

Non è sufficiente, tuttavia, una generica comprensione del senso della frase assegnata. Agli "interpreti" vengono forniti alcuni fogli bianchi sui quali scrivere le parole mimate, ed alcuni fogli prestampati che riportano articoli, preposizioni e punteggiatura presenti nel testo originale, tutti elementi che devono essere riportati il più fedelmente possibile in modo che la frase possa essere ricostruita in maniera corretta.

Vince la squadra che scrive la frase esatta nel minor tempo possibile.

4. Ballo di gruppo

L'accoglienza reciproca porta alla formazione di un gruppo solido e unito nel quale tutti donano il proprio contributo per raggiungere obiettivi condivisi.

A ciascuna squadra vengono consegnate alcune tessere che riportano delle indicazioni di movimento. I ragazzi hanno a disposizione cinque minuti per realizzare una breve coreografia che contenga le indicazioni riportate sulle tessere ricevute (anche ripetute).

Vince il gioco la squadra che realizza la coreografia valutata migliore dalla giuria degli educatori. I parametri di giudizio non si limitano naturalmente soltanto all'utilizzo di tutte le tessere, ma anche al livello di reale coinvolgimento, partecipazione, entusiasmo mostrato da tutti i componenti di ciascuna squadra.

Giorno 2: **Comunione** **(Atti 2,42-47)**

Il ragazzo riconosce nello stile fraterno della prima comunità cristiana un modello di chiesa da accogliere e vivere.

Preghiera

Inno del Grest

Segno di croce

Ascolto del Brano Biblico

Dagli Atti degli Apostoli

I credenti in Gesù erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Commento dell'assistente

Invocazioni

Assistente: Sull'esempio delle prime comunità, eleviamo a Dio la nostra preghiera e diciamo insieme:

T. Con letizia e semplicità di cuore, ti lodiamo, o Dio.

L2. Per la nostra famiglia, che ci ha insegnato a pregare.

L2. Per tutte le persone che impiegano il loro tempo per donare un sorriso agli altri.

L2. Per tutte le volte in cui ci ritroviamo insieme in ascolto della tua Parola.

L2. Per le nostre comunità parrocchiali, che ci fanno vivere e scoprire la ricchezza delle diversità.

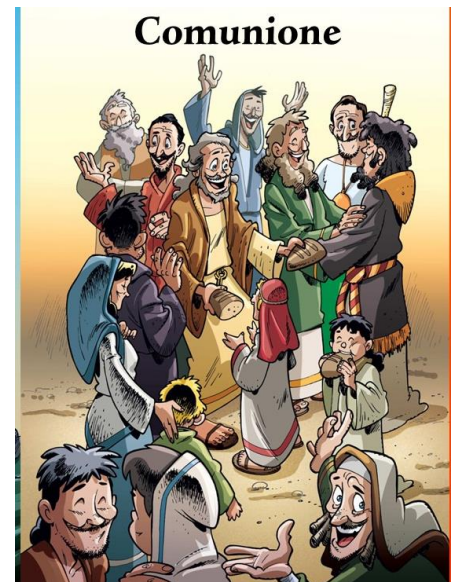
L2. Per la natura che ci circonda.

P. Ed ora ci rivolgiamo a Dio nostro Padre con la preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro.**

P. Spirito d'Amore, che illumini con la tua luce il nostro cammino, donaci il coraggio e la gioia di correre per il mondo ad annunciare quanto è bello essere tuoi amici. Spirito di verità, che infondi con la tua bontà i nostri cuori, rendici ogni giorno testimoni credibili e instancabili del tuo Vangelo. Spirito di pace, che ritmi le nostre giornate e colori le nostre vite, aiutaci a vivere di Te e dei tuoi grandi doni. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

Benedizione

Segno: Ogni ragazzo scrive su un tassellino il proprio nome che viene posto sui banchi ad indicare che anche loro sono parte attiva della comunità.



Attività:

I ragazzi, attraverso i vari giochi sperimentano quali sono gli atteggiamenti per vivere insieme all'interno della comunità:

Forza: percorso ad ostacoli portando pesi e inserendo ostacoli.

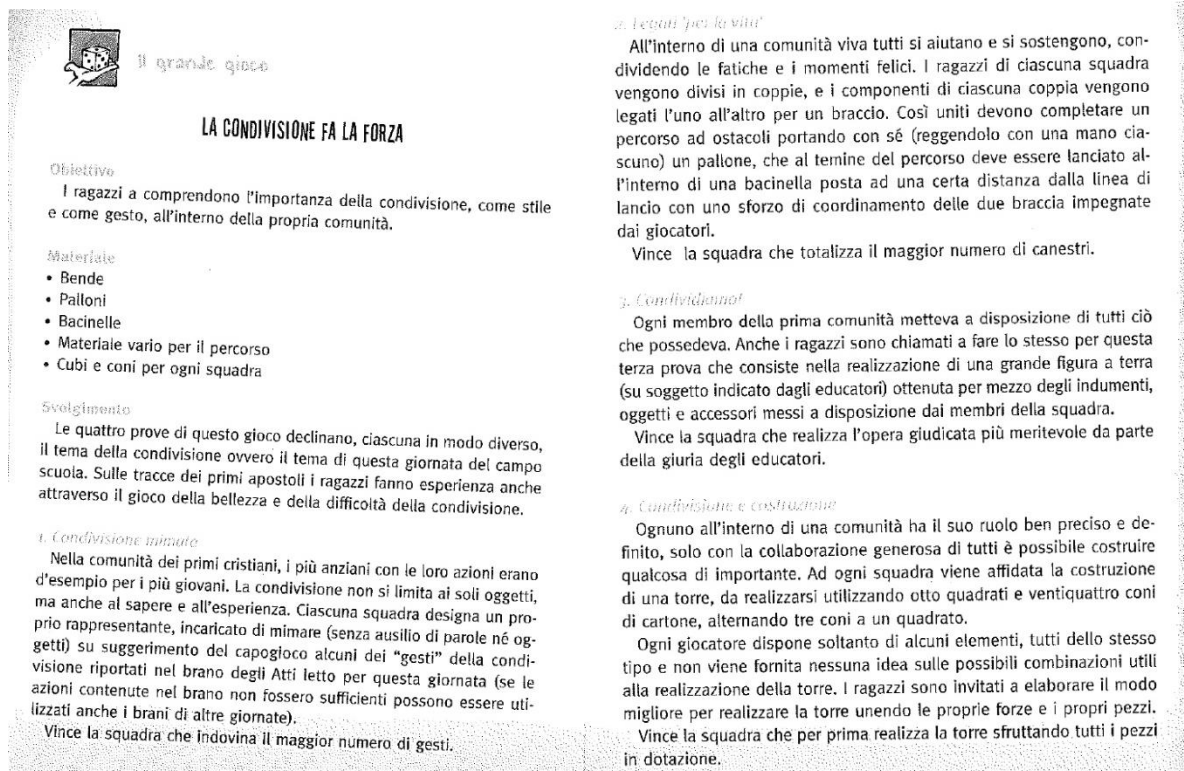
Coraggio e Fiducia: lasciarsi andare tra le braccia dell'amico.

Unità: i ragazzi, legati insieme, devono svolgere delle attività proposte dall'educatore; alcune cose semplici, altre più complesse.

Generosità: i ragazzi si impegnano ad avere un atteggiamento generoso nei confronti degli altri.

Domande per la creazione della lettera:

1. Ti senti accolto, ascoltato dalla chiesa? Come i tuoi educatori e catechisti parroco possono ascoltarti?



Il grande gioco

LA CONDIVISIONE FA LA FORZA

Obiettivo
I ragazzi a comprendono l'importanza della condivisione, come stile e come gesto, all'interno della propria comunità.

Materiale

- Bende
- Palloni
- Bacinelle
- Materiale vario per il percorso
- Cubi e coni per ogni squadra

Svolgimento
Le quattro prove di questo gioco declinano, ciascuna in modo diverso, il tema della condivisione ovvero il tema di questa giornata del campo scuola. Sulle tracce dei primi apostoli i ragazzi fanno esperienza anche attraverso il gioco della bellezza e della difficoltà della condivisione.

1. Condivisione imitata
Nella comunità dei primi cristiani, i più anziani con le loro azioni erano d'esempio per i più giovani. La condivisione non si limita ai soli oggetti, ma anche al sapere e all'esperienza. Ciascuna squadra designa un proprio rappresentante, incaricato di mimare (senza ausilio di parole né oggetti) su suggerimento del capogiochi alcuni dei "gesti" della condivisione riportati nel brano degli Atti letto per questa giornata (se le azioni contenute nel brano non fossero sufficienti possono essere utilizzati anche i brani di altre giornate).
Vince la squadra che indovina il maggior numero di gesti.

2. Legati 'per la vita'
All'interno di una comunità viva tutti si aiutano e si sostengono, condividendo le fatiche e i momenti felici. I ragazzi di ciascuna squadra vengono divisi in coppie, e i componenti di ciascuna coppia vengono legati l'uno all'altro per un braccio. Così uniti devono completare un percorso ad ostacoli portando con sé (reggendolo con una mano ciascuno) un pallone, che al termine del percorso deve essere lanciato all'interno di una bacinella posta ad una certa distanza dalla linea di lancio con uno sforzo di coordinamento delle due braccia impegnate dai giocatori.
Vince la squadra che totalizza il maggior numero di canestri.

3. Condivisione
Ogni membro della prima comunità metteva a disposizione di tutti ciò che possedeva. Anche i ragazzi sono chiamati a fare lo stesso per questa terza prova che consiste nella realizzazione di una grande figura a terra (su soggetto indicato dagli educatori) ottenuta per mezzo degli indumenti, oggetti e accessori messi a disposizione dai membri della squadra.
Vince la squadra che realizza l'opera giudicata più meritevole da parte della giuria degli educatori.

4. Condivisione e costruzione
Ognuno all'interno di una comunità ha il suo ruolo ben preciso e definito, solo con la collaborazione generosa di tutti è possibile costruire qualcosa di importante. Ad ogni squadra viene affidata la costruzione di una torre, da realizzarsi utilizzando otto quadrati e ventiquattro coni di cartone, alternando tre coni a un quadrato.
Ogni giocatore dispone soltanto di alcuni elementi, tutti dello stesso tipo e non viene fornita nessuna idea sulle possibili combinazioni utili alla realizzazione della torre. I ragazzi sono invitati a elaborare il modo migliore per realizzare la torre unendo le proprie forze e i propri pezzi.
Vince la squadra che per prima realizza la torre sfruttando tutti i pezzi in dotazione.

Giorno 3: **Missione** **(Atti 11, 19-26)**

Il ragazzo si impegna a scegliere di agire seguendo lo stile di Cristo.

Preghiera

Inno del Grest

Segno di croce

Ascolto del Brano Biblico

Dagli Atti degli Apostoli

Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia.

Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.



Commento dell'assistente

Invocazioni

Assistente: Credere in Gesù Risorto è sapere ogni giorno di essere amati e pensati da sempre. Per questo siamo felici e diciamo insieme con gioia: **Possiamo dirci davvero cristiani**

- 1) Quando ci accorgiamo ogni giorno del grande dono della vita
- 2) Quando testimoniamo con le parole e le azioni la nostra amicizia con Gesù
- 3) Quando scegliamo di agire da "seguaci di Gesù", ascoltando i suoi comandamenti
- 4) Quando costruiamo insieme un mondo più sereno e amorevole, partendo dalle scelte semplici di comunione e fraternità

Padre nostro

Assistente: O Padre, che ci doni il privilegio di chiamarci "cristiani" ed essere discepoli del tuo Figlio, aiutaci a portare con coraggio l'annuncio del Vangelo nei luoghi in cui viviamo, a vivere con gioia e a testimoniare con fede il nostro essere amici di Gesù. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

Segno: Ai ragazzi vengono consegnate due impronte da posizionare all'esterno della chiesa ad indicare l'uscire fuori e la missionarietà. Si prepara una cartina geografica del tempo delle prime comunità cristiane, che riporta i nomi dei luoghi dove sono state fondate nuove comunità (Antiochia, Corinto, Efeso, Roma...) e dove vengono scritti anche i luoghi dove i ragazzi possono essere testimoni (scuola, famiglia, gruppo acr...)

Attività:

Ogni ragazzo riceve un foglio sul quale scrivere il proprio nome. Intorno al proprio nome vengono scritte le proprie caratteristiche. Dalla riflessione del gruppo, pian piano si porta il ragazzo a "definirsi" cristiano e a scriverlo sul foglio. Ad ogni gruppo viene consegnata una cartina geografica del tempo delle prime comunità cristiane, che riporta i nomi dei luoghi dove sono state fondate nuove comunità (Antiochia, Corinto, Efeso, Roma...). Accanto al nome di ciascuna città viene posto un piccolo spazio vuoto all'interno del quale i ragazzi sono invitati a scrivere uno dei proprio ambienti di vita nel quale testimoniare il proprio essere cristiani.

Ad ogni ragazzo viene consegnata un'impronta su cui scrivere come concretamente può testimoniare il vangelo. A conclusione della giornata, vengono poste vicino le altre a posizionare ad inizio giornata.

Per l'educatore:

1. Come testimonio oggi i valori e gli insegnamenti di Cristo nei miei ambienti di vita?

Il grande gioco

INSIEME, PER COSTRUIRE!

Obiettivo

I ragazzi sono aiutati a riflettere sull'importanza di sapersi mettere in gioco anche in circostanze insolite, che li possono disorientare. È in questi momenti che viene chiesto un "di più" di iniziativa e disponibilità.

Materiale

- Biglietti per la pseudo - caccia al tesoro della prima parte
- Fogli di carta
- Pennarelli
- Mattoni (mattoncini di legno)
- Cannucce
- Scatoloni
- Palline di spugna

Il gioco si divide in **tre parti** che ripercorrono idealmente le fasi del brano biblico degli Atti sul quale i ragazzi si sono confrontati in questa giornata. I ragazzi vengono "dispersi" per poi riunirsi in nuove squadre, diverse dalle solite, nelle quali sono tuttavia invitati a fare comunque la propria parte con generosità e disponibilità per la buona riuscita del gioco e il successo della propria squadra.

Incontriamoci ad Antiochia

Ciascun ragazzo (per i più piccoli può essere presa in considerazione l'ipotesi di muoversi in gruppetti, magari accompagnati da un educatore) riceve un indizio che lo conduce in un luogo stabilito, punto di ritrovo della sua nuova squadra. I nuovi gruppi prendono i nomi delle città dove gli apostoli fuggirono in seguito alla persecuzione (Fenicia, Antiochia, Cirene,

Cipro. Nel caso fossero più di quattro, a ciascun nome potrebbe essere associato un numero). Una volta riunite, le nuove squadre sono invitate a raggiungere la squadra "Antiochia" (opportunitamente radunata nel luogo dove si svolgono le prove successive) per l'inizio del gioco vero e proprio.

A seconda del tempo a disposizione e delle possibilità offerte dal luogo scelto per il gioco, è possibile strutturare maggiormente questo momento del gioco costruendo una breve caccia al tesoro con più di un indizio che conduca al luogo dove ciascuna squadra si riunisce.

Raccogliamo le forze

Le nuove squadre appena formate si sfidano in quattro prove, che prendono spunto dai quattro momenti fondamentali della costruzione di una chiesa. Ciascuna prova viene premiata con alcuni pezzi di un grande puzzle raffigurante l'edificio di una chiesa, del quale però non dev'essere svelato nulla fino al termine delle quattro prove.

1. Il progetto

I componenti di ciascuna squadra devono ricostruire la sagoma di una chiesa con i propri corpi stendendosi a terra.

Si aggiudica la prova la squadra che realizza la figura giudicata migliore da parte della giuria degli educatori costituita *ad hoc*.

2. Mattone su mattone

È il momento di mettere mano alla costruzione e sistemare i mattoni. Le squadre si sfidano in una gara a staffetta che conduce tutti i componenti della squadra - divisi in due gruppi posizionati sui due lati del campo - da un lato all'altro dell'area di gioco. Per raggiungere l'altra estremità del percorso, i ragazzi possono poggiare i piedi soltanto su due mattoni da spostare in avanti man mano che si procede verso l'altro lato del campo.

Si aggiudica la prova la squadra che al termine del tempo stabilito conta la maggior parte di percorsi completati da parte dei suoi componenti.

Calce q.b.

I mattoni, per reggere il peso della costruzione, necessitano di una alce dalla buona tenuta. I ragazzi si dispongono in fila indiana a una distanza di circa mezzo metro l'uno dall'altro. A ciascuno viene consegnata una cannuccia. Lo scopo del gioco è trasportare il maggior numero possibile di foglietti di carta da un lato all'altro del campo servendosi delle cannuccie come di piccoli "aspiratori" azionati a fiato.

Si aggiudica la prova la squadra che trasporta il maggior numero di foglietti nel tempo stabilito.

Una porta sempre aperta

Alla nostra chiesa manca soltanto la porta. Tutti i componenti della squadra prendono parte a questo gioco, che consiste nel lancio a turno di una pallina di spugna all'interno di una scatola di cartone posta ad alcuni metri dalla linea di lancio. La prova, tuttavia, è resa più ardua dal fatto che un educatore chiude poco a poco i due lembi del coperchio della scatola restringendo sempre di più lo spazio utile per il lancio delle palline. Il solo modo per impedire che la scatola si chiuda è colpire con la propria pallina l'educatore che la sta chiudendo. I ragazzi dovranno organizzarsi per colpire alternativamente la scatola e l'educatore.

Si aggiudica la prova la squadra che riempie con il maggior numero di palline la scatola.

Costruiamo la Chiesa

Al termine delle prove i ragazzi sono invitati – constatando l'insufficienza dei propri pezzi di puzzle – a condividere le parti della figura conquistate nel corso del gioco per ricomporre la grande immagine della Chiesa. Nonostante i molti sforzi competitivi profusi nel corso del gioco per completare l'opera, occorre uno sforzo finale di condivisione.

Giorno 4: Giochi conclusivi e celebrazione

Veglia di Pentecoste

IL FUOCO DELL'AMORE

La celebrazione comincia in silenzio, con una luce soffusa.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Cari ragazzi, concludiamo questi giorni di GRESt ringraziando il Signore per averci chiamato a stare insieme a lui in questa meravigliosa esperienza. In questi giorni siamo stati accompagnati dai dodici apostoli e da un personaggio particolare, che si è fatto anche loro compagno di viaggio e di tutta la Chiesa: lo Spirito Santo. Questa sera anche noi come i dodici riuniti nel cenacolo desideriamo rivivere il momento in cui viene donato lo Spirito Santo. Ora apriamo il nostro cuore e mettiamoci in ascolto attento della Parola di Dio. Per poterlo fare chiediamo perdono dei nostri peccati.

ATTO PENITENZIALE

L1. O Padre buono, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui non siamo stati buoni ascoltatori della tua Parola e non abbiamo permesso che portasse frutto nella nostra vita. **T.** Signore, pietà.

L1. Signore Gesù, amico fedele e sincero, ti chiediamo perdono per le volte in cui presi dal nostro egoismo non siamo stati capaci di condividere la gioia di cui ci facevi dono con i nostri amici.

T. Cristo, pietà.



L1. Spirito Santo, ti chiediamo perdono per le volte in cui non ci siamo lasciati condurre dal tuo soffio, dalla tua luce, nei nostri incontri di ACR, in parrocchia, con le nostre famiglie. **T.** Signore, pietà.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. amen.

P. La Parola che ci doni o Signore, apra i nostri cuori alla tua misericordia, sia per noi conforto nelle difficoltà, guida nel cammino, sostegno ai nostri passi incontro a Te. Per il nostro... **T.** Amen.

L1. Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. **Parola di Dio.**

Salmo Responsoriale

Rit. *Su tutti i popoli regna il Signore.*

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. **Rit.**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini. **Rit.**

Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere. **Rit.**

Orazione

P. Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **T.** Amen.

Canto di invocazione dello Spirito Santo

(Durante il canto si introduce la lampada, segno dello Spirito, e si accendono le luci)

L2. Dagli atti degli apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti

costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio.**

Breve commento dell'assistente.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

P. O Dio onnipotente ed eterno, origine e fonte della vita, benedici quest'acqua e fa che noi tuoi fedeli, aspersi da questa fonte di purificazione, otteniamo il perdono dei peccati. Nella Tua misericordia donaci, o Signore, una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

P. Carissimi, nel mistero dell'acqua battesimale Dio ha voluto comunicare la sua stessa vita. I vostri genitori, i padrini, gli educatori, si sono assunti il compito di educarvi nella fede, da ora liberamente scegliete di seguire il Signore Gesù con le vostre forze e possibilità accompagnati sempre dall'amore dei vostri cari.

Promettete di vivere con l'aiuto di Dio, come suoi veri figli, rinunciando ad ogni forma di egoismo in casa, a scuola, nel gruppo ACR, con gli amici?

T. Sì, lo prometto.

P. Promettete di amare Dio con tutto il cuore, cercandolo nella preghiera personale, nella celebrazione domenicale insieme con gli altri?

T. Sì, lo prometto.

P. Promettete di amare il prossimo, evitando ogni forma di violenza o umiliazione, cercando sempre il bene comune?

T. Sì, lo prometto.

P. Credete in Dio, Padre buono e onnipotente, Creatore del cielo e della terra? **T. Credo.**

P. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, e Fratello che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **T. Credo.**

P. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **T. Credo.**

P. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

P. Volete dunque impegnarvi a crescere nella fede della Chiesa, che abbiamo ricevuto nel Battesimo che tutti insieme abbiamo professato?

T. Sì, lo vogliamo.

Aspersione

P. Nel battesimo siamo divenuti figli di Dio, per questo possiamo rivolgerci a lui dicendo insieme:
Padre nostro

Benedizione e mandato

P. Il Signore sia con voi

P. Ricevete la luce dello Spirito Santo. La sua fiamma viva sia guida sul vostro cammino. Siate portatori di luce e costruttori di pace. Animati dalla luce dello Spirito, siate fedeli testimoni dell'amore di Gesù, instancabili testimoni della sua gioia. Con il vostro esempio possiate irradiare la luce dello Spirito nella nostra comunità e nelle vostre famiglie. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente...